

ANNO UNO
NUMERO QUATTRO
NOVEMBRE 2022

GIORNALE senza
regolare periodicità

Redazione:
Via Padova, 234
20132 Milano



GIORNALE DEL COORDINAMENTO PENSIONATI DELLA LOMBARDIA

COMITATO
DI
REDAZIONE:

Massimiliano Andreotti
Piergiuseppe Bettenzoli

Emma Famoso

Lutz Kühn

Giovanni Romano

IN QUESTO NUMERO

**PER L'ADEGUAMENTO AUTOMATICO E ANNUALE
DELLE PENSIONI ALL'INCREMENTO DEL COSTO
DI VITA** Pag. 2
(Coordinamento USB Pensionati Lombardia)

LA SITUAZIONE DELLA SANITA' IN MONTAGNA Pag. 3
(intervista con un pensionato di Sondrio)

**LA CAMPAGNA NAZIONALE DELL'USB CONTRO
IL CAROBOLLETTE** Pag. 4
(M. A.)

SE VUOI COLLABORARE CON NOI O
ANCHE SOLO PER CONTATTARCI
PUOI SCRIVERCI A QUESTO
INDIRIZZO EMAIL:
lombardia.pensionati@usb.it



PER L'ADEGUAMENTO AUTOMATICO E ANNUALE DELLE PENSIONI

Questo lo chiedono in tanti di più dei 25 delegati partecipanti al Congresso nazionale dei Pensionati USB che si è svolto il 29 ottobre a Roma. Le pensioni non cambiano mai – salvo qualche rara elemosina ogni cinque anni – ma soprattutto negli ultimi tempi i costi di vita stanno esplodendo. Se il tasso di inflazione ufficiale è al 12%, il valore reale degli assegni pensionistici si è ridotto almeno nella stessa misura, anche se le spese al supermercato e le bollette di luce e gas fanno pensare ad altre percentuali. La situazione economica dei pensionati che ultimamente è drasticamente peggiorata stava al centro dei dibattiti ai due Congressi, tutti e due tenuti in preparazione al Congresso nazionale dell'USB di metà novembre. Come succede con i salari degli stipendiati dovuto ai rinnovi di contratti di categoria, anche le pensioni andrebbero aggiornate regolarmente, almeno una volta all'anno. I delegati della Campania hanno presentato la loro proposta per un sistema di calcolo delle pensioni, che prevede una pensione minima di €1.000 netti e una massima di €5.000 e la loro dettagliata proposta di un nuovo sistema di tassazione delle pensioni che ci avvicina a sistemi di tassazione molto più “umani” degli altri Stati europei. Alla fine del Congresso nazionale i delegati hanno votato il nuovo Coordinamento nazionale dei pensionati, il nuovo direttivo e i delegati per il Congresso confederale nazionale.

Un mese prima – il 30 di settembre – abbiamo tenuto a Monza, nella sede del CRAL del Comune, il Congresso regionale pensionati USB della Lombardia a cui hanno partecipato i pensionati USB delle province di Milano, Monza, Pavia e Sondrio con deleghe per Cremona, Brescia, e Lodi. Nell'ampia discussione del Documento congressuale prepara-

to per questo Congresso abbiamo approvato un programma con le seguenti attività: abbiamo confermato il presente Giornale dei pensionati dove però dobbiamo cercare di costruire un contatto più intensivo con i nostri lettori, abbiamo deciso di attivare lo Sportello dei pensionati dove non ancora esiste, inoltre proporremo alla Federazione del Sociale – la cosiddetta “terza gamba” dell'USB della quale facciamo parte anche noi pensionati - lo sviluppo e l'utilizzo di un questionario sulle condizioni di vita dei pensionati. Abbiamo eletto per la prima volta un Coordinamento pensionati regionale e i delegati per il Congresso nazionale (di cui abbiamo scritto qui sopra). La lotta contro la preparazione e la partecipazione italiana alla guerra contro la Federazione Russa è stato un altro punto di discussione importante durante i due congressi. Infatti è la crisi del modello di produzione capitalista che causa inevitabilmente le guerre che stanno alla origine dei problemi di noi pensionati: la pensione stessa, la casa, la salute, il carovita. Abbiamo ribadito non solo il nostro generico NO alla guerra, ma anche il sostegno alle lotte per uscire dalla NATO e per lo smantellamento di tutte la basi NATO e americane sul territorio italiano.



Dal Congresso della Federazione del Sociale

LA SITUAZIONE DELLA SANITA' LOMBARDA IN MONTAGNA

Francesco, come valuti in generale la qualità della Sanità pubblica in Valtellina e in particolare nella Provincia di Sondrio dove abiti?

La Provincia di Sondrio, che attualmente consta di quattro strutture ospedaliere: Chiavenna, Morbegno, Sondrio e Sondalo, negli anni passati ha sempre espresso un servizio sanitario pubblico molto efficiente, pur senza grandissime specializzazioni (es. oncologiche, cardiache, ecc.). Ora purtroppo, causa le continue leggi finanziarie che hanno ridotto notevolmente i posti letto, precluso l'assunzione di personale e le politiche regionali messe in atto partendo dal governo Formigoni fino ad arrivare all'attuale governo regionale leghista, la situazione è diventata drammatica causando lunghe liste d'attesa per le visite specialistiche (ormai fonte di reddito per le strutture private) e per la degenza ospedaliera.

Che tipo di esperienza hai vissuto con il Servizio Sanitario Pubblico, ce lo spieghi un po'?

Sono stato ricoverato dieci anni fa e per circa otto mesi nell'Ospedale di Sondalo in quanto sede di alta specialità chirurgica: era una piccola città, composta da dieci padiglioni, con reparti di medicina ordinaria, in cui esistevano professionalità molto alte (es: l'ortopedia che era specializza per l'allungamento degli arti, protesi al ginocchio ecc..). Inoltre era un centro nazionale per la fisioterapia per i tetraplegici e per le persone colpite da ictus ecc., provenienti da tutta l'Italia, fornito di varie palestre per la fisioterapia ed anche di una apposita piscina.

Oggi in che stato si trova?

Cosa rimane e in che stato si trova oggi!!! Dei 10 padiglioni presenti ne vengono utilizzati solo la metà, perchè negli ultimi dieci anni (periodo in cui sono stato ricoverato per fare fisioterapia) hanno soppresso l'eccellente reparto spinale, uno dei pochi esistenti in Italia in cui venivano ricoverati utenti da ogni regione. E' stato chiuso anche il reparto di neurologia, altra struttura altamente specializzata col-

legata alla fisioterapia del reparto dello Spinale. Ciò che è rimasto sono i reparti ordinari e qualcosa per le malattie infettive (covid e malattie polmonari).

Inoltre negli anni scorsi quando facevo fisioterapia (due volte l'anno per dieci giorni) venivo nei primi anni ricoverato e successivamente fruivo del day-hospital (giornata di semi ricovero in cui potevo fruire del posto letto e del pranzo). Attualmente, per effettuare la mia fisioterapia e la piscina dalle h. 9 alle h. 12, devo necessariamente farmi accompagnare vista la distanza di 50 km da casa mia all'ospedale.

E se il servizio sanitario pubblico non risponde?

Nei giorni scorsi (quindici giorni fa), su ordine del fisiatra che mi segue all'Ospedale di Sondalo, ho cercato di prenotare con urgenza (come da prescrizione medica) la risonanza magnetica. Risultato: prenotando tramite call center della Regione Lombardia la risonanza l'avrei potuta effettuare non prima di diversi mesi. Fortunatamente ho una moglie testarda che, insistendo presso lo sportello dell'Ospedale di Sondrio, è riuscita a prenotarmi l'esame entro quaranta giorni in una struttura privata convenzionata al confine tra la Provincia di Sondrio e quella di Como.

Vuoi dirci qualcos'altro sull'ospedale di Sondalo?

Sì, "dulcin in fundo" il servizio notturno di Pronto Soccorso dell'Ospedale di Sondalo è stato privatizzato a favore della Società milanese MED Right s.r.l..

Ti risulta che ci sia un altro Ospedale che ha privatizzato il servizio di Pronto Soccorso?

Mi risulta che la medesima sorte sia toccata anche al Pronto Soccorso di Morbegno, il cui servizio è stato affidato a medici privati sempre della Società Med Right s.r.l. dalle 8 del mattino alle 20. Il servizio notturno di Pronto Soccorso è stato chiuso.

LA CAMPAGNA NAZIONALE DELL'USB CONTRO IL CAROBOLLETTE

Il 3 ottobre scorso la Federazione Sindacale Mondiale, di cui USB è parte, ha promosso la giornata internazionale di lotta al caro vita. Anche in Lombardia si sono tenuti presidi e cortei per rivendicare la tutela di salari, stipendi e pensioni, costantemente erosi dalla crisi energetica e dalla guerra in Ucraina.

Nel pomeriggio del 3 ottobre, USB Lombardia si è fatta promotrice di un presidio all' ENI STORE di c.so Buenos Aires a Milano, cui è seguito un corteo che ha raggiunto la sede di ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente di p.zza Cavour.

La scelta non è stata causale, ma tendeva a mettere ben in evidenza quali sono le storture e le cause che hanno portato all'aumento vertiginoso delle bollette di gas ed energia elettrica, con conseguente ondata inflazionistica fuori controllo.

Le cause e le storture sono oramai ben note, da un lato il conflitto in Ucraina e le relative sanzioni economiche alla Russia, dall'altro le speculazioni finanziarie sul prezzo del gas.

Sempre nell'ambito delle iniziative contro il caro vita anche l'USB Pubblico Impiego Lombardia ha organizzato, in concomitanza con la mobilitazione lanciata da USB Pubblico Impiego nazionale, nella giornata del 26 ottobre, diverse iniziative sparse sul territorio lombardo per de-

nunciare ancora una volta come questa categoria di lavoratrici e lavoratori sia tra le più penalizzate da questa inflazione ormai a due cifre, a causa dei bassi salari e dei contratti costantemente rinnovati con anni di ritardo.

E' necessario che il governo, sino ad oggi immobile sulle questioni caro vita ed inflazione alle stelle, metta un serio freno all'ascesa dei prezzi restituendo potere d'acquisto a salari e pensioni, ridistribuendo tra i lavoratori, i disoccupati e i pensionati gli extra profitti che le aziende energetiche hanno accumulato speculando sul gas e sulle sanzioni.

Come pensionati USB, dovremo essere in grado di fare da megafono e proporci come parte attiva in tutte le iniziative di lotta che ci perverranno, dai lavoratori e dai cittadini, per contrastare inflazione e ingiustizia sociale come abbiamo sempre fatto e continueremo a fare

E' obbligatorio dare una risposta chiara e netta ribadendo a gran voce che non siamo e non saremo disponibili a subire supinamente politiche economiche e fiscali che non tengano conto delle reali esigenze e dei reali bisogni dei lavoratori, dei disoccupati e dei pensionati.

Partecipiamo attivamente allo sciopero generale del 2 dicembre e alla manifestazione nazionale del 3 dicembre a Roma.



ECCO DOVE POTETE TROVARCI IN LOMBARDIA



BERGAMO - VIA RAMPINELLI, 8

TEL.: 3516063287

EMAIL: BERGAMO@USB.IT

BRESCIA - VIA CORSICA 142

TEL.: 030.3373268

EMAIL: BRESCIA@USB.IT

CREMA - VIA CREMONA, 25

TEL.: 3391250170

EMAIL: CREMA@USB.IT

CREMONA - VIA MANTOVA 57

TEL.: 0372.808001

EMAIL: CREMONA@USB.IT

GALLARATE - VIA MAZZINI 3

TEL.: 0331.1480685

EMAIL: GALLARATE@USB.IT

LODI - VIA BIANCARDI DIONIGI, 17

TEL.: 0371.1733314

EMAIL: LODI@USB.IT

MILANO - VIA PADOVA, 234

TEL.: 02.7492485

EMAIL: LOMBARDIA@USB.IT

MANTOVA

TEL.: 3289526347

EMAIL: MANTOVA@USB.IT

MONZA - VIA CAVALLOTTI, 55

TEL.: 039.2276247

EMAIL: MONZA@USB.IT

PAVIA - VIA G. SCOPOLI 1/A

TEL.: 038.2415195

EMAIL: PAVIA@USB.IT

TREVIGLIO - VIA BERNARDINO ZENALE, 1

TEL.: 3423789467

EMAIL: LOMBARDIA@USB.IT

SONDRIO

TEL.: 3315046806